

I.P.

Fondazione
Museo del Violino
Antonio Stradivari
Cremona

STRADIVARI festival

14 settembre-13 ottobre 2013
Mostre, convegni e concerti al MdV

*September 14 - October 13, 2013
Exhibitions, meetings, concerts at MdV*



Museo del Violino



STRADIVARI festival



Museo del Violino

L'apertura del Museo del Violino rappresenta un momento importante per Cremona e per tutto il mondo della musica e della liuteria. Voglio condividere la gioia di questo appuntamento con quanti credono nella cultura come vettore di rinnovamento e sviluppo. Questo risultato è stato reso possibile da un concorso virtuoso tra pubblico e privato capace di attivare forme di mecenatismo civico e di partnership tali da sopperire a risorse pubbliche purtroppo non sempre adeguate ai bisogni. Per questo, insieme alla soddisfazione, desidero esprimere sincera gratitudine a Giovanni Arvedi, alla Fondazione Arvedi-Buschini ed a quanti si sono impegnati per rendere possibile la realizzazione del Museo.

Un evento tanto significativo trova la giusta sottolineatura nella rassegna "Stradivarifestival". Certamente essa saprà attrarre a Cremona chi, interessato alla liuteria, potrà lasciarsi conquistare anche da storia, architettura, svago e arte. Partecipando agli eventi, ai concerti, alle mostre ed ai convegni, ognuno potrà anche apprezzare il cambiamento di una città che, negli ultimi anni, ha saputo trasformarsi, promuovendo l'investimento culturale come cifra distintiva di un modello di sviluppo responsabile e qualificato.

I'm certain that the opening of the Museo del Violino represents an important moment for Cremona and for the whole world of music and violin making. I want to share the joy of this event with everyone who believes in culture as a vector for renewal and development. I would like to emphasize right away how this outcome was made possible by a virtuous collaboration between public and private, able to activate forms of civic patronage and partnerships that could make up for shortfalls in public resources, which sadly are not always adequate.

This is why, together with my satisfaction, I would also like to express sincere gratitude to Giovanni Arvedi, the Fondazione Arvedi-Buschini and everyone else who has worked so hard to make the realization of this museum possible.

The "Stradivarifestival" offers a suitable celebration for an event of this significance. It will certainly be able to attract violin enthusiasts to Cremona who will be won over by the city's history, architecture, recreation opportunities and art. Participating in the events, concerts, exhibitions and conferences, everyone will be able to appreciate the changes in a city that, in recent years, has been able to transform itself, promoting cultural investment as the distinctive characteristic of a responsible and well-qualified development model.

Oreste Perri

Sindaco di Cremona
Presidente della Fondazione Museo del Violino
Antonio Stradivari - Cremona

Stradivarifestival è la "colonna sonora" di un evento particolarmente importante per Cremona e per il mondo della musica e della liuteria: l'apertura del Museo del Violino. Proprio per questo abbiamo voluto immaginare un programma capace di far conoscere e far "vivere" le tante vocazioni che MdV racchiude - sede espositiva permanente e temporanea, centro di ricerca di livello internazionale e auditorium - accomunate dalla stessa funzione di creare e diffondere cultura, avvicinare i pubblici più diversi all'esperienza del bello, della conoscenza e della scoperta, assaporando emozioni vere ed attimi imprescindibili di poesia.

Come suggerisce la denominazione, protagonista di questa prima edizione sarà Antonio Stradivari, presentato attraverso percorsi artistici, di ricerca e di studio che coinvolgono tutte le sensibilità che sono all'opera dentro MdV. Nelle audizioni e nei concerti saranno suonati i capolavori del grande liutaio, nel workshop internazionale ci si interrogherà sul contributo della scienza e della tecnologia più innovativa alla conservazione degli strumenti, una mostra storica e due giornate di approfondimento indagheranno come la sua opera e quella dei Maestri cremonesi abbiano influenzato la nascita delle "scuole" locali in Italia. Ma non dimenticheremo sguardi frequenti al presente, perché la liuteria è oggi più viva ed attuale che mai.

Stradivarifestival is the "soundtrack" to an event of particular importance for Cremona and the world of music and violin making: the opening of the Museo del Violino.

This is why we wanted to come up with a programme able to promote and express the many functions encapsulated by the MdV - a permanent and temporary exhibition space, an international research centre and an auditorium - all sharing the same purpose, to create and spread culture and bring the most disparate members of the public closer to the experience of beauty, knowledge and discovery, allowing them to savour real emotion and unforgettable moments of poetry.

As the name suggests, the focus of the festival will be Antonio Stradivari, presented through a series of artistic, research and study itineraries that involve all the sensibilities operating within the MdV. Masterpieces made by the great violin maker will be played during performances and concerts, the contribution that science and innovative technology can make to musical instrument conservation will be debated in an international workshop and a historical exhibition and two study days will explore how his work and that of other Cremonese artisans influenced the formation of local "schools" around Italy. But we will not forget to look often to the present, because violin making today is more alive and current than ever.

Virginia Villa

Direttore Generale
della Fondazione Museo del Violino
Antonio Stradivari - Cremona

Soci Fondatori - Founders



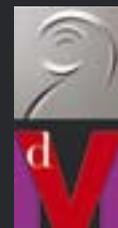
Museo del Violino partecipa al
Museo del Violino participates to



DISTRETTO
CULTURALE
della provincia
di Cremona

Antonio Stradivari
violino Il Cremonese 1715

Museo del Violino



"L'anima della Musica"
scultura di Jaume Plensa collocata all'entrata
di MdV-Museo del Violino

"The Soul of the Music"
sculpture by Jaume Plensa at the entrance
of the Museo del Violino

Il legame tra Cremona e la liuteria è indissolubile ed antico: l'apertura del Museo del Violino scrive una nuova splendida pagina consegnando alla comunità internazionale - grazie alla sensibilità ed al generoso contributo della Fondazione Arvedi Buschini - una importante struttura che riassume in sé le funzioni di Museo, Auditorium e polo di ricerca.

Al MdV è possibile scoprire cinque secoli di liuteria cremonese attraverso un incontro diretto con i grandi Maestri ed i loro strumenti: Andrea Amati, il capostipite, i figli Antonio e Girolamo, il nipote Nicolò, Antonio Stradivari, con l'esposizione di ben dieci capolavori, Giuseppe Guarneri "del Gesù" e la sua famiglia, Lorenzo Storioni e Francesco Rugeri.

Grazie al contributo della collezione del Comune di Cremona, della forme ed attrezzi originali donati da Giuseppe Fiorini, dei capolavori affidati alla città nell'ambito del network "friends of Stradivari" e dalla Fondazione "Walter Stauffer" di Cremona, oggi in Europa nessun Museo può vantare una testimonianza altrettanto importante e completa di strumenti ad arco di scuola cremonese. L'Ottocento ed il Novecento sono ripercorsi attraverso opere dei maggiori liutai italiani e gli esemplari vincitori del Concorso Triennale Internazionale, mentre nel Museo, in spazi dedicati, viene reso un significativo omaggio ai maestri contemporanei perché grazie al loro lavoro la liuteria, oggi, è più attuale, viva e palpitante che mai.

Installazioni multimediali ed un ricco corredo documentale consentono ad ognuno - dal bambino al turista ed al visitatore esperto - di realizzare un percorso suggestivo e coinvolgente dove storia e strumenti, profumi, suoni e immagini concorrono a dar forma a storia, sogni ed emozioni.

The bond between Cremona and violinmaking is ancient and indissoluble, and the opening of the Museo del Violino represents a splendid new page in its history. Thanks to the insight and generous contribution of the Fondazione Arvedi Buschini, the international community can now benefit from this important structure, which will serve as museum, auditorium and research hub.

At the MdV, visitors can explore five centuries of violinmaking in Cremona through a direct experience of the great "maestros" and their instruments: pioneer Andrea Amati, his sons Antonio and Girolamo and grandson Nicolò, Antonio Stradivari (with 10 masterpieces on display), Giuseppe Guarneri "del Gesù" and his family, Lorenzo Storioni and Francesco Rugeri.

Thanks to the contribution of the City of Cremona's collection, the original forms and tools donated by Giuseppe Fiorini and the masterpieces entrusted to the city through the "friends of Stradivari" network and by the Fondazione "Walter Stauffer" of Cremona, no other museum in Europe can boast such an important and comprehensive array of string instruments from the Cremona school. The 19th and 20th centuries are represented by works from some of Italy's greatest violinmakers and the winners of the Concorso Triennale Internazionale, while dedicated spaces in the museum pay tribute to contemporary artisans. It is thanks to their work that violinmaking today is more current, alive and pulsating than ever before.

Multimedia installations and a wealth of documents allow everyone, from child to tourist to expert, to participate in an evocative and captivating experience in which stories and instruments, fragrances, sounds and images come together to give shape to the past, to dreams and to emotions.

info

Fondazione
Museo del Violino
Antonio Stradivari
Cremona

Palazzo dell'Arte
Piazza Marconi, 5
26100 Cremona - Italy
Tel (+ 39) 0372 801801
Fax (+39) 0372 801888
www.museodelviolino.org
info@museodelviolino.org

Apertura Museo
Opening Hours
dal martedì alla domenica,
dalle 10 alle 18
Tuesday to Sunday, 10 am to 6 pm

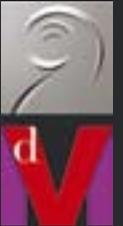
Biglietti / Tickets
Intero / Adult €10
Ridotto / Concession €7

Audizione con strumenti storici
Short performance on
historical instruments €5
(prenotazione obbligatoria,
con anticipo di 15 giorni)
(must be booked at least
15 days in advance)

Prenotazioni / Booking
marketing@museodelviolino.org



Museo del Violino

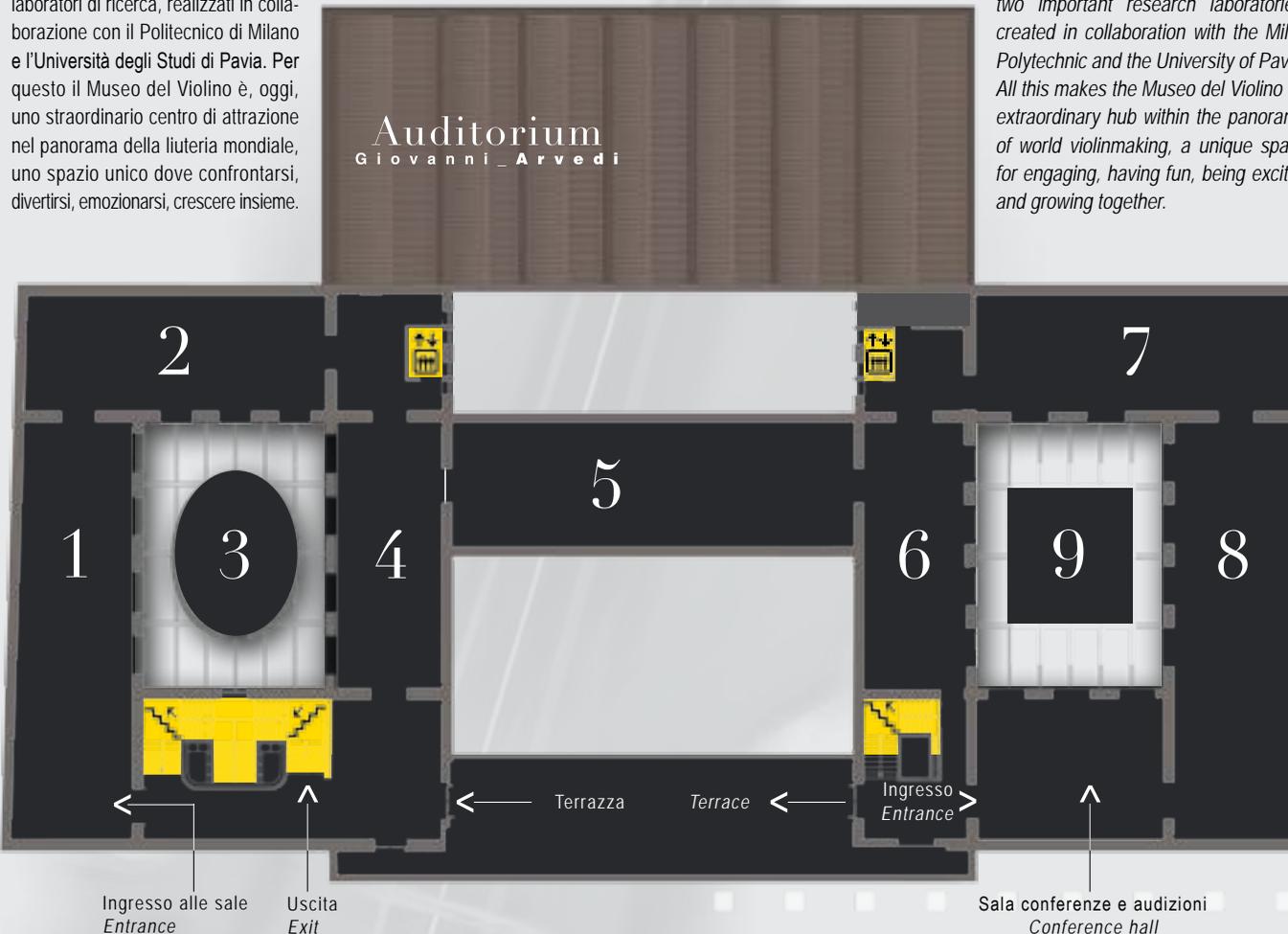


Il nuovo Museo del Violino racconta una storia cremonese lunga cinque secoli, arte e artigianalità, creatività e tradizione, cultura e territorio, tracciando un filo diretto che dalle botteghe tardo rinascimentali arriva agli artigiani contemporanei.

MdV offre anche ampio spazio all'esecuzione musicale, attraverso i concerti nell'Auditorium Giovanni Arvedi ed esclusive audizioni con i grandi capolavori di Stradivari, vi è anche una aula didattica per i più piccoli e due importanti laboratori di ricerca, realizzati in collaborazione con il Politecnico di Milano e l'Università degli Studi di Pavia. Per questo il Museo del Violino è, oggi, uno straordinario centro di attrazione nel panorama della liuteria mondiale, uno spazio unico dove confrontarsi, divertirsi, emozionarsi, crescere insieme.

The new Museo del Violino tells five centuries of Cremona's history, a story of art and craftsmanship, creativity and tradition, culture and place, tracing a direct line from the late-Renaissance workshops to today's contemporary artisans.

The MdV also offers ample space to live music, with concerts in the Giovanni Arvedi Auditorium and exclusive performances using Stradivari's great masterpieces. The museum also has a classroom for children and two important research laboratories, created in collaboration with the Milan Polytechnic and the University of Pavia. All this makes the Museo del Violino an extraordinary hub within the panorama of world violinmaking, a unique space for engaging, having fun, being excited and growing together.



D
primo piano
first floor

1 Origini del violino
The origins of the violin

2 La bottega del liutaio
The violinmaker's workshop

3 La diffusione del violino
The spread of the violin

4 La liuteria classica cremonese
Classical Cremonese violinmaking

5 Lo scrigno dei tesori
The treasure box

6 I reperti stradivariani
The objects belonging to Stradivari

7 Tramonto e rinascita della liuteria cremonese
The twilight and rebirth of violinmaking

8 I concorsi di liuteria della Triennale
The Triennial violinmaking competitions

9 friends of Stradivari





Fondazione
Museo del Violino
Antonio Stradivari
Cremona

STRADIVARI *ifestival*



Prima edizione Cremona 14 settembre-13 ottobre 2013

First edition Cremona, September 14 - October 13, 2013

concerti / concerts

sabato 14 settembre ore 21,00

Concerto Inaugurale

Festival Strings Lucerne

Arabella Steinbacher, *violino*

Daniel Dodds, *violino concertatore*

domenica 15 settembre ore 11,00

Quartetto Noûs

sabato 21 settembre ore 21,00

Stradivari-Quartett

domenica 22 settembre ore 11,00

Edoardo Zosi, violino

Maria Grazia Bellocchio, pianoforte

sabato 28 settembre ore 21,00

Renaud Capuçon, violino

Jérôme Ducros, pianoforte

domenica 29 settembre ore 11,00

Amati String Trio

sabato 5 ottobre ore 21,00

Dan Zhu, violino

Soyeon Park, pianoforte

domenica 6 ottobre ore 11,00

Quartetto Guadagnini

sabato 12 ottobre ore 21,00

Antiruggine "in trasferta"

Mario Brunello, violoncello

Andrea Lucchesini, pianoforte

domenica 13 ottobre ore 11,00

Lena Yokoyama, Anastasiya Petryshak, violini

mostra / exhibition



dal 22 settembre al 13 ottobre

Rare String instruments
of the CHIMEI collection

incontri e conferenze meetings and conferences

giovedì 19 settembre ore 17,00

anteprima del documentario

The Renaissance of Italian violin making di Paolo Parmiggiani

venerdì 20 e sabato 21 settembre

Conoscenza per la Conservazione

Workshop internazionale su scienza e strumenti musicali ad arco

domenica 22 settembre ore 16,00

Stradivari-Quartett

Presentazione degli strumenti della Habisreutinger-Stradivari-Foundation

giovedì 26 settembre ore 10,00, 12,00, 14,00

Study day **Bottega Italiana**

Rare String instruments of the CHIMEI collection

venerdì 27 settembre ore 17,00

Premi "Sergio Renzi" e "Flavio Smerieri"

sabato 12 ottobre ore 10,00

educational day **Bottega Italiana**

Rare String instruments of the CHIMEI collection

sabato 12 ottobre ore 17,00

La passione per i mestieri d'arte:

attività e impegno della Fondazione Cologni

Progetto artistico musicale a cura del
Musical artistic project by



Teatro Amilcare Ponchielli Cremona

Il programma è suscettibile di variazioni
dipendenti da cause di forza maggiore.

*The program could be changed
depending on circumstances beyond*

Questa icona identifica
i grandi capolavori
di liuteria classica
cremonese suonati
in occasione
di Stradivari Festival



*This icon identifies
the great masterpieces
of the Classical
Cremonese violinmaking
played at the
Stradivari Festival*



Festival Strings Lucerne

Arabella Steinbacher, violino

 (violino Antonio Stradivari "Booth" 1716, Nippon Music Foundation)

Daniel Dodds, violino concertatore

 (violino Antonio Stradivari "ex Haemmerle-ex Baumgartner" 1717, Fondazione Festival Strings Lucerne)

Felix Mendelssohn Bartholdy, Sinfonia n.10 in si minore per archi MWV N10

Wolfgang Amadeus Mozart, Concerto n.4 in re maggiore per violino e orchestra K 218

Richard Wagner, Preludio da "Tristan und Isolde" (arrangiamento per orchestra d'archi a cura di Werner Thomas-Mifune)

Wolfgang Amadeus Mozart, Concerto n.5 in la maggiore per violino e orchestra K 219

On this long-awaited, important day, the MdV will officially open to the public, and the inauguration will be celebrated by a concert from the Festival Strings Lucerne orchestra, featuring two exceptional performers, soloist Arabella Steinbacher and violin concertante Daniel Dodds, with their precious Stradivaris.



Alcune immagini dell'Auditorium Giovanni Arvedi che ospiterà i concerti dello Stradivari Festival 2013

Some images of the Giovanni Arvedi Auditorium that will host the concerts of Stradivari Festival 2013

sabato
Saturday **14**
settembre
September

Auditorium
Giovanni Arvedi
ore 21,00
9,00 pm



È il giorno importante e atteso della apertura al pubblico di MdV. Il momento trova sottolineatura nel concerto dell'orchestra d'archi Lucerne Festival Strings con due interpreti d'eccezione quali la solista Arabella Steinbacher ed il violino concertante Daniel Dodds ed i loro preziosi Stradivari.

Fondata nel 1956 da Wolfgang Schneiderhan e Rudolf Baumgartner, Festival Strings Lucerne è una delle principali orchestre svizzere. Alta qualità, entusiasmo e l'inconfondibile "suono d'oro" (Washington Post, 2003), grazie anche ai numerosi strumenti di proprietà dell'omonima Fondazione qualificano Festival Strings Lucerne come una delle migliori orchestre da camera nel mondo, regolarmente presente nel cartellone di importanti festival e teatri europei e internazionali.

L'eco classicista della Sinfonia per archi n.10 di Mendelssohn è contrapposta al temperamento Preludio da "Tristan und Isolde" di Wagner, mentre la bellezza melodica, la forte contrapposizione dei singoli movimenti dei Concerti di Mozart permettono di apprezzare appieno le possibilità espressive del violino.

Founded in 1956 by Wolfgang Schneiderhan and Rudolf Baumgartner, Festival Strings Lucerne is one of Switzerland's leading orchestras. High quality, enthusiasm and an unmistakable "golden sound" (Washington Post, 2003), thanks in part to the many instruments owned by the Foundation of the same name, make Festival Strings Lucerne one of the best chamber orchestras in the world. The orchestra makes regular appearances on the programmes of important European and international festivals and theatres. The classicist echo of Mendelssohn's String Symphony No. 10 will be set against the temperamental Prelude to "Tristan and Isolde" by Wagner, while the melodic beauty and the strong contrast between the individual movements of Mozart's Concertos will offer a chance to fully appreciate the expressive possibilities of the violin.

in collaborazione con / in collaboration with



fondazione

Teatro Amilcare Ponchielli Cremona



Quartetto Noûs

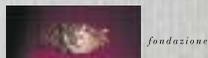
Tiziano Baviera, *violino*
Alberto Franchin, *violino*
Sara Dambruoso, *viola*
Margherita Franceschini, *violoncello*

Joseph Haydn, *Quartetto op.77 n.1 in sol maggiore*
Igor Stravinskij, *Tre pezzi per quartetto d'archi*
Robert Schumann, *Quartetto op.41 n.3 in la maggiore*

domenica
Sunday **15**
settembre
September

Auditorium
Giovanni Arvedi
ore 11,00
11,00 am

in collaborazione con / in collaboration with



Teatro Amilcare Ponchielli Cremona



Tre anni fra i corridoi del Conservatorio di Lugano ed i Corsi di Alto Perfezionamento dell'Accademia "Walter Stauffer" sono bastati ai quattro archi agguerritissimi del Quartetto Noûs per imporsi al Concorso Internazionale "Luigi Nono" e a suonare in diretta radio per i Concerti del Quirinale.

A Cremona l'ensemble propone una ricognizione a largo spettro di un genere che percorre tutta la cultura musicale occidentale attraverso tre autori quasi vessilliferi di diversi modi di comporre, giustapponendo il classicismo rigoroso di Haydn, il romanticismo fluente di Schumann e la prorompente modernità di Stravinskij.

Three years of study at the Lugano Conservatory and on the Specialization Course at the "Walter Stauffer" Academy were enough for the four highly skilled string players of Quartetto Noûs to win an award at the international "Luigi Nono" competition and to be broadcast live on the radio as part of the "Concerti del Quirinale" series.

In Cremona, the ensemble will be presenting a broad survey of a genre that can be traced through all of Western musical culture, via three composers who are practically standard-bearers for different ways of composing. The rigorous classicism of Haydn will be juxtaposed against the fluent romanticism of Schumann and Stravinsky's irrepressible modernism.

anteprima del documentario
documentary preview

The Renaissance of Italian Violinmaking

di / by Paolo Parmiggiani

La liuteria italiana del Novecento raccontata da quattro grandi protagonisti: Renato Scrollavezza, Francesco Bissolotti, GioBatta Morassi e Gian Carlo Guicciardi.

Da questi quattro liutai l'indagine si amplia, attraverso testimonianze dirette, al complesso di vicende di inizio Novecento che partono dalle famiglie Bisiach e Fiorini ed hanno portato poi alla rinascita odierna della liuteria, chiaramente anche attraverso le varie fasi del processo storico che si è verificato a Cremona con l'apertura della scuola e l'organizzazione di esposizioni temporanee o permanenti.



The history of Italian violinmaking in the 20th century, through the recollections of four of its leading figures: Renato Scrollavezza, Francesco Bissolotti, GioBatta Morassi and Gian Carlo Guicciardi.

Using direct interviews and a range of historical sources, the story stretches back to the early 20th century and the Bisiach and Fiorini families, and forward to the current renaissance of violinmaking, via the various historic milestones seen in Cremona with the opening of the school and temporary and permanent exhibitions.



Sala Conferenze
e Audizioni

giovedì
Thursday **19**
settembre
September

Sala Audizioni
ore 17,00
5,00 pm



Padiglione
Esposizioni
Temporanee

venerdì
Friday **20**
settembre
September

sabato
Saturday **21**
settembre
September



DISTRETTO
CULTURALE
della provincia
di Cremona

Conoscenza per la Conservazione *Building Knowledge for Conservation*

Workshop internazionale su scienza e strumenti musicali ad arco
International Workshop on Bowed String Instruments and Science

Il restauro e la conservazione di uno strumento musicale antico si inserisce a pieno titolo nella storia e nella teoria del restauro. La scienza oggi fornisce strumenti formidabili nelle analisi delle opere d'arte, con tecniche diagnostiche già ampiamente collaudate nei principali restauri effettuati in Italia, dalle opere mobili agli affreschi ai siti archeologici.

Per questo Fondazione Museo del Violino Antonio Stradivari, Politecnico di Milano ed Università degli Studi di Pavia promuovono una giornata di incontro e discussione sulle tecniche scientifiche di diagnosi applicate allo studio degli strumenti musicali antichi, in cui studiosi e conservatori provenienti da differenti paesi e dai centri di ricerca specialistici più avanzati, potranno condividere le proprie esperienze analitiche.

Il workshop è aperto a tutti gli interessati, previa iscrizione per assegnazione gratuita del posto.
info: www.museodelviolino.org - iscrizioni: scientific@museodelviolino.org

Antique musical instrument restoration and conservation has become fully incorporated into the history and theory of restoration. Science today provides remarkable tools for analysing works of art, using diagnostic techniques already widely tested in major Italian restorations of individual artworks, frescoes and archaeological sites.

This is why the Fondazione Museo del Violino Antonio Stradivari, the Milan Polytechnic and the University of Pavia have organized two days of meetings and discussions about scientific diagnosis techniques applied to the study of antique musical instruments. Experts and curators from different countries and the most advanced specialist research centres will be sharing their own analytical experiences. The workshop is open to anyone with an interest in the field. Places are free but must be reserved in advance.

Admission free, obligatory seat booking
info: www.museodelviolino.org - booking: scientific@museodelviolino.org

venerdì *Friday*

ore 14,30 - 2,30 pm APERTURA DEL WORKSHOP E SALUTI DI BENVENUTO:

OPENING OF THE WORKSHOP AND WELCOME:

Intervengono / Speakers:

Oreste Perri, Sindaco di Cremona e Presidente della Fondazione Museo del Violino Antonio Stradivari.
Mayor of Cremona and President of the Fondazione Museo del Violino Antonio Stradivari

Giovanni Arvedi, Presidente della Fondazione Arvedi - Buschini
President of the Fondazione Arvedi - Buschini

Angiolino Stella, Rettore dell'Università degli Studi di Pavia
Rector of the Università degli Studi di Pavia

Giovanni Azzone, Rettore del Politecnico di Milano / *Rettore of the Politecnico di Milano*

Caterina Bon Valsassina, Direttore Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Lombardia
Giovanna Paolozzi Strozzi, Soprintendente per i Beni Storici, Artistici ed Etnoantropologici per le provincie di Mantova, Brescia e Cremona.

Virginia Villa, *Direttore generale della Fondazione Museo del Violino Antonio Stradivari*
Director-general of the Fondazione Museo del Violino Antonio Stradivari



Introduzione alla giornata di studio / Introduction to the study day
Renato Meucci, coordinatore del Comitato Scientifico del Museo del Violino
coordinator of the Museo del Violino Scientific Committee

Ore 15,00 - 3,00 pm
(moderatore / moderator: Renato Meucci)

- **Marco Malagodi**, Università degli Studi di Pavia, Laboratorio Arvedi di Indagini non invasive / *Laboratorio Arvedi for non-invasive investigations* Museo del Violino, Cremona
Claudio Canevari, consulente scientifico / *scientific advisor*
- **Augusto Sarti**, Politecnico di Milano, docente Dipartimento Elettronica e Informazione / *lecturer in the Dipartimento Elettronica e Informazione*
- **Gianni Ferretti**, Politecnico di Milano, prorettore Polo territoriale di Cremona / *prorettore of the Polo territoriale di Cremona*
- **Mats Tinnsten**, Mid-Sweden University, Härnösand-Sundsvall-Östersund
- **Enrico Ravina**, Università degli Studi di Genova: *La meccanica degli strumenti ad arco*

Ore 17,00 - 5,00 pm **Visita del Museo e dei Laboratori / Visit to the museum and workshops**

sabato *Saturday*

Ore 10,00 - 10,00 am
(moderatore / moderator: Renato Meucci)

- **Jean Philippe Echard**, Laboratoire de recherche et de restauration du Musée de la Musique, Parigi: *ricercatore / researcher*
- **Jayson Dobney**, The Metropolitan Museum of Art, New York: *curatore Musical Instruments Department / associate curator of the Musical Instruments Department*
- **Frank P. Bär**, Germanisches Nationalmuseum, Norimberga: *direttore Musikinstrumente Sammlung / director of the Musikinstrumente Sammlung*
- **Arian Sheets**, National Music Museum - The University of South Dakota, Vermillion: *curatore degli Strumenti a corda / curator of Stringed Instruments*

Ore 12,30 - 12,30 am **Pausa pranzo**

- Ore 14,00 - 2,00 pm**
(moderatore / moderator Gianni Ferretti)
- **Gabriele Rossi Rognoni**, Polo Museale Fiorentino - Galleria dell'Accademia, Firenze: *curatore Museo degli Strumenti Musicali / curator of the Museo degli Strumenti Musicali*
 - **Marco Fioravanti**, Università degli Studi di Firenze: *docente / lecturer in the Dipartimento Economia, Ingegneria, Scienze e Tecnologie Agrarie e Forestali*
 - **Fausto Cacciatori**, Museo del Violino, Cremona: *conservatore / curator*

Ore 16,30 - 4,30 pm **Chiusura del Workshop**

Università di Pavia

Fig. 1: Studio in Fluorescenza UV della tavola armonica decorata di Antonio Stradivari
Analysis of the Antonio Stradivari decorated belly by UV-VIS Fluorescence imaging

Fig. 2: Indagine stereo microscopica su un violino
Analysis with microscope at high magnification

Fig. 6: Radiografia laterale del riccio del contrabbasso Baioni (1868)
Lateral radiograph of the Baioni double bass scroll (1868)

Politecnico di Milano

Fig. 3: Rappresentazione di un campo acustico ambientale come sovrapposizione geometrica di fasci acustici.
Representation of a soundfield as superposition of acoustic beams

Fig. 4: Studio di produzione per audio spaziale presso il Politecnico di Milano.
3D audio music production at the Politecnico di Milano

Fig. 5: Sistema di acquisizione per audio spaziale (Eigenmike).
Recording system for audio spatialization (Eigenmike)

Fig. 6: Radiografia laterale del riccio del contrabbasso Baioni (1868).
Lateral radiograph of the Baioni double bass scroll (1868)





Padiglione
Esposizioni
Temporanee

dal 22 settembre
al 13 ottobre 2013
from September 22
to October 13, 2013

Evento in collaborazione con
Event in collaboration with the

CHIMEI
奇美文化基金會
Cultural Foundation, Taiwan

**Bottega
Italiana**

Rare String instruments of the CHIMEI collection

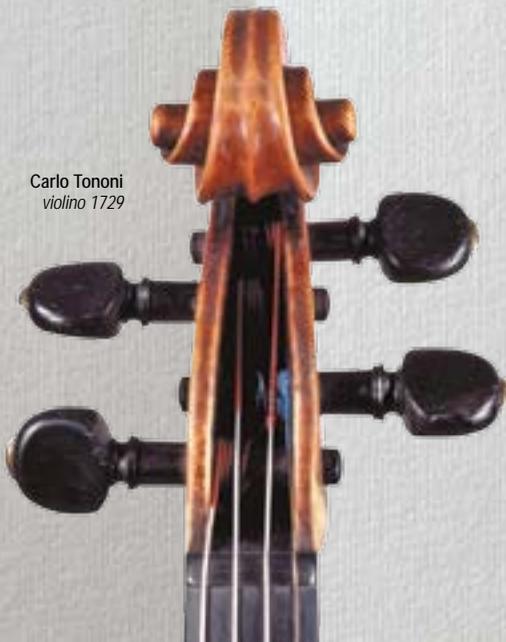
La mostra di liuteria storica di quest'anno presenta una piccola ma ben selezionata scelta di strumenti provenienti dal Museo della CHIMEI Cultural Foundation di Tainan (Taiwan), un ente che possiede una straordinaria collezione di strumenti ad arco formata al momento di più di 1300 pezzi. Il Comitato Scientifico dell'esposizione ha selezionato opere di 22 autori italiani, realizzate tra la fine del Seicento e la prima metà dell'Ottocento. Saranno presenti 19 violini, due viole e un violoncello di eccezionale qualità e in ottimo stato di conservazione, rappresentativi della produzione di liutai importanti ma generalmente poco conosciuti, anche a causa della rarità delle loro opere. Fin dal titolo, Bottega Italiana si propone di mostrare al pubblico la ricchezza di idee e la varietà di forme e modelli rintracciabili nella liuteria italiana classica, in un percorso che evidenzia come in tutto il centro nord della penisola fossero attivi autori di grande personalità e dalle notevoli capacità tecniche e artistiche, artigiani che con le loro opere hanno contribuito a rendere il violino lo strumento popolare che oggi ben conosciamo. L'ampiezza dell'area geografica e dello spazio temporale che la mostra affronta permette letture specifiche di grande interesse: sarà chiara la reciproca influenza di autori che lavoravano nella stessa città, ma sarà anche interessante la possibilità di valutare le influenze dell'opera del sommo Stradivari, o più in generale della liuteria cremonese, sulla grande liuteria italiana. Si scoprirà, forse con sorpresa, l'indipendenza di molti autori del passato rispetto alla più importante scuola liutaria della storia: uno degli obiettivi dell'esposizione è proprio quello di mostrare l'originalità che contraddistingueva in passato l'opera di molti liutai oggi poco conosciuti, ma non per questo da dimenticare. È auspicabile che per i liutai dei nostri giorni una presa di coscienza di questa realtà storica sia fonte di ispirazione per il futuro.

Comitato scientifico / Scientific Committee:
Christopher Reuning - curatore / curator
Peter Beare
Eric Blot
Fausto Cacciatori
Bruce Carlson
Carlo Chiesa
Dai-Ting Chung
Philip Kass
Duane Rosengard
Alessandro Voltini

Segreteria Scientifica / Scientific Secretariat:
Paola Carlomagno

This year's exhibition of historic violinmaking presents a small but carefully chosen selection of instruments from the CHIMEI Cultural Foundation Museum in Tainan, Taiwan. The foundation owns an extraordinary collection of string instruments, currently made up of over 1,300 pieces. The exhibition's Scientific Committee has selected works by 22 Italian artisans, produced between the end of the 17th century and the first half of the 19th century. The exhibition will feature 19 violins, two violas and one violoncello, all of exceptional quality and in an excellent state of conservation. They represent the output of Italian violinmakers who are important but not widely known, often because of the rarity of their works. As exemplified by the title, Bottega Italiana ("Italian Workshop"), the exhibition wants to show to the public the wealth of ideas and variety of forms and models that can be found in classic Italian violinmaking, revealing how violinmakers with great personality and considerable technical and artistic skills were active throughout north-central Italy. With their works, these artisans contributed to making the violin the popular instrument we know so well today. The wide geographic area and extensive time period the exhibition covers allow for fascinating readings. The reciprocal influence of violinmakers working in the same city will be clear, but it will also be interesting to evaluate the influence of the work of the supreme Stradivari, and more generally the Cremona School, on great Italian violinmaking. Perhaps surprisingly, the exhibition brings to light the independence of many past artisans from the most important violinmaking school in history. One of the exhibition's objectives is to show the originality that in the past marked the work of many violinmakers who today are little known but should not be forgotten. The hope is that for contemporary violinmakers, a deeper understanding of this historic context can be a source of inspiration for the future.

Carlo Tononi
violino 1729



Carlo Tononi
violino 1729





Padiglione
Esposizioni
Temporanee

**Bottega
Italiana**

Apertura della Mostra:
dal martedì alla domenica
orario 10,00 - 18,00

Ingresso: Euro 5,00

Opening Hours:
Tuesday to Sunday,
10 am to 6 pm

Ticket: Euro 5,00

Strumenti esposti / List of Instruments:

Cremona

Giovanni Maria del Busseto

violino 1670 ?

Giacomo Gennaro

violino 1690 c. ?

Carlo Bergonzi

violoncello 1732 c.

Giovanni Rota

violino 1806 c.

Torino

Enrico Catenar

violino 1679 c., Pascal Wurlitzer

Fabrizio Senta

violino 1700 c.

Milano

Giovanni Grancino, violino 1680 c.

Carlo Ferdinando Landolfi, violino 1753

Antonio Mantegazza, viola 1789

Giacomo Rivolta, viola 1820 c.

Parma/Piacenza

Gaspere Lorenzini, violino 1760 c.

Felix Mori Costa, violino 1805 c.

Mantova

Pietro Guarneri, violino 1715

Camillo Camilli, violino 1745

Tommaso Balestrieri, violino 1780 c.

Modena

Antonio Casini, violino 1695 c.

Ferrara

Alessandro Mezzadri

violino 1720 c.

Venezia

Francesco Gobetti

violino 1705

Carlo Tononi

violino 1729

Giorgio Serafin

violino 1760 c.

Anselmo Bellosio

violino 1786 c.

Roma

Giulio Cesare Gigli

violino 1774 c.

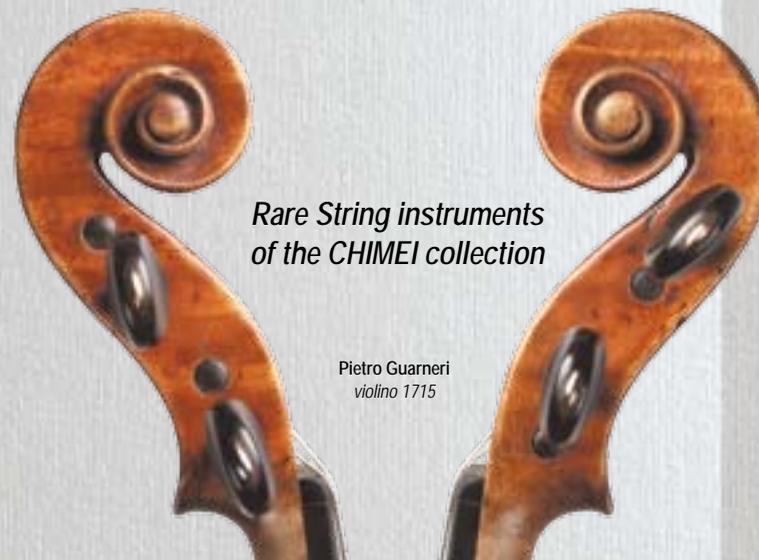
Carlo Bergonzi, violoncello 1732 ca

**Bottega
Italiana**

Giornata di Studio
Study day



Padiglione
Esposizioni
Temporanee



Rare String instruments
of the CHIMEI collection

Pietro Guarneri
violino 1715

giovedì
Thursday **26**
settembre
September

In margine all'esposizione di quest'anno, sarà offerta a un piccolo numero di liutai ed esperti la possibilità unica di esaminare da vicino gli strumenti in mostra. In accordo con la CHIMEI Cultural Foundation, giovedì 26 settembre 2013 gli strumenti saranno estratti dalle vetrine e sarà possibile studiarli, prendendoli e rigirandoli tra le mani.

Questo contatto diretto è il modo migliore, e raramente possibile, per apprezzare appieno ogni dettaglio degli strumenti. Per gli esperti sarà questa una possibilità incomparabile di migliorare la conoscenza di autori poco frequenti. Ma soprattutto ai costruttori di strumenti nuovi il confronto approfondito e senza mediazioni, con un così gran numero di autori del passato, offrirà un'opportunità unica di sviluppo di nuove idee per il proprio lavoro.

Saranno ammessi 22 liutai per ogni gruppo di lavoro. Sono previste tre sessioni di lavoro, ognuna della durata di due ore, alle 10, 12 e 14

One of the side events of this year's exhibition will offer a small number of violin makers and experts the unique possibility to take a closer look at the instruments on display. In agreement with the CHIMEI Cultural Foundation, on Thursday 26 September the instruments will be removed from their glass cases, and participants will be able to hold them, turn them in their hands and study them closely.

This kind of direct contact is rarely possible, but is the best way to fully appreciate every detail of the instruments. Experts will be able to take advantage of this remarkable chance to improve their understanding of lesser-known violin makers. And most of all, for the makers of new instruments, the in-depth and unmediated interaction with such a large number of past artisans will offer a unique opportunity to develop new ideas for their own work.

Each session will be open to 22 violin makers. Three sessions, each lasting two hours, will be held, at 10 am, 12 pm and 2 pm.

Informazioni / Information: www.museodelviolino.org - iscrizioni / booking: scientific@museodelviolino.org



Stradivari-Quartett

-  Xiaoming Wang, *violino*
(violino Antonio Stradivari "Aurea" 1715)
-  Sebastian Bohren, *violino*
(violino Antonio Stradivari "King George" 1710)
-  Lech Antonio Uszynski, *viola*
(viola Antonio Stradivari "Gibson" 1734)
-  Maja Weber, *violoncello*
(violoncello Antonio Stradivari "Bonamy Dobree - Suggia" 1717)

Hugo Wolf, *Italianische Serenade*
Joseph Haydn, *Quartetto op.74 n.3 in sol minore "Reiterquartett"*
Martin Wettstein, *Verdis Traum*
Giuseppe Verdi, *Quartetto in mi minore*

Edoardo Zosi, *violino* Maria Grazia Bellocchio, *pianoforte*

-  *Concerto con un violino di Antonio Stradivari delle Collezioni MdV*
-  *Concert on a violin by Antonio Stradivari from the MdV Collections*

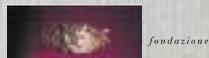
Maurice Ravel, *Sonata n.2 per violino e pianoforte*
Georges Enescu, *Sonata n.3 op.25 in la minore*
Pablo de Sarasate, *Zingaresque op. 20*



sabato
Saturday **21**
settembre
September

Auditorium
Giovanni Arvedi
ore 21,00
9,00 pm

in collaborazione con / in collaboration with



Teatro Amilcare Ponchielli Cremona



domenica
Sunday **22**
settembre
September

Auditorium
Giovanni Arvedi
ore 11,00
11,00 am

in collaborazione con / in collaboration with



Teatro Amilcare Ponchielli Cremona

Quattro Stradivari sono affidati a quattro giovani e talentuosi interpreti capaci di trarre da questi capolavori perfetti l'altezza e la profondità delle emozioni che la musica riesce ad esprimere: Xiaoming Wang, Sebastian Bohren, Lech Antonio Uszynski e Maja Weber formano lo Stradivari-Quartett.

Il programma contrappone l'aerea e trasparente delicatezza del timbro di *Italianische Serenade* di Wolf, al carattere estroverso del *Quartetto op.74 n.3* di Haydn, mentre la ricorrenza verdiana è occasione per un doppio omaggio al Cigno di Busseto, con l'esecuzione del *Quartetto in mi minore* e di *Verdis Traum*, pagina contemporanea ispirata all'opera *Macbeth*.

Four Stradivaris, perfect musical instruments, find four young and talented players who bring out of them all the height and depth of human emotions that music can express. Xiaoming Wang forms together with Sebastian Bohren, Lech Antonio Uszynski and Maja Weber the Stradivari-Quartett.

Their programme contrasts the airy and transparent delicacy of the tone of Wolf's Italianische Serenade with the extroverted nature of Haydn's Quartet op.74 n.3, while this year's Verdi anniversary is the cue for a double homage to the Swan of Busseto, with the performance of the Quartet in E Minor and Verdis Traum, a contemporary piece inspired by the opera Macbeth.

Protagonista emergente del concertismo internazionale Edoardo Zosi torna ad esibirsi a Cremona, dove ha studiato con Sergej Krylov e si è perfezionato all'Accademia "Walter Stauffer" con Salvatore Accardo.

In duo con la pianista Maria Grazia Bellocchio offre agli spettatori di MdV una straordinaria audizione nel segno di Antonio Stradivari e dei suoi preziosi violini.

Un filo rosso lega Ravel ad Enescu. La prima esecuzione della *Sonata n.2* s'era svolta a Parigi proprio ad opera dell'autore e Georges Enescu, di cui viene invece proposta la *Sonata n.3 op.25*. *Zingaresque* di Pablo de Sarasate è infine un baluginante trionfo di arditezze tecniche, "delle più ardue difficoltà - annotava il critico Moser - superate con estrema grazia". Proprio come oggi riesce a fare Edoardo Zosi.

An emerging star of the international concert scene, Edoardo Zosi returns to Cremona, where he studied with Sergej Krylov and honed his skills at the Stauffer Academy with Salvatore Accardo.

In a duo with pianist Maria Grazia Bellocchio, he will be offering the MdV audience an extraordinary performance dedicated to Antonio Stradivari and his precious violins.

A common thread links Ravel and Enescu: Ravel's Sonata n.2 was first performed in Paris by the composer and Georges Enescu, whose Sonata n.3 op.25 will also be played today. The programme concludes with Pablo de Sarasate's "Gypsy Airs", a sparkling triumph of technical daring. "The most arduous difficulties, mastered with extreme grace", wrote the critic Moser, an achievement Edoardo Zosi will be repeating today.



incontri

Padiglione
Esposizioni
Temporanee

domenica
Sunday **22**
settembre
September

ore 16,00
4,00 pm

Sala Conferenze
e Audizioni

venerdì
Friday **27**
settembre
September

ore 17,00
5,00 pm

Evento in collaborazione con
in collaboration with
IIS Antonio Stradivari - Cremona



Stradivari-Quartett

Esistono solo una dozzina di viole e poche decine di violoncelli costruiti da Antonio Stradivari. Gli interpreti dello Stradivari-Quartett, protagonisti del concerto di sabato 21, incontrano i liutai e presentano i loro preziosi strumenti: i violini "Aurea" 1715 e "King George" 1710, la viola "Gibson" 1734 e il violoncello "Bonamy Dobree - Suggia" 1717, tutti opera di Antonio Stradivari.

Only a dozen violas and a few dozen violoncellos made by Antonio Stradivari are still in existence. At this event, musicians from the Stradivari-Quartett, who will be performing in the Auditorium on Saturday 21 September, will meet violin makers and present their precious instruments: the "Aurea" 1715 and "King George" 1710 violins, the "Gibson" viola from 1734 and the "Bonamy Dobree - Suggia" violoncello from 1717, all the work of Antonio Stradivari.

Premi "Sergio Renzi" e "Flavio Smerieri"

All'intento di stimolare nei giovani studenti di liuteria l'interesse e la passione per la ricerca, intesa come pratica sostenuta dallo studio, dal confronto e dallo scambio di conoscenze, che da sempre caratterizza il Premio "Sergio Renzi" giunto alla sesta edizione, si aggiunge quest'anno, con il Premio "Flavio Smerieri", un'attenzione speciale per la progettazione e la elaborazione grafica in ambito liutario.

L'architetto Sergio Renzi fu preside della Scuola Internazionale di Liuteria di Cremona dal 1974 al 1994 e l'architetto Flavio Smerieri ne fu docente di disegno dal 1980 al 2011. Gran parte della loro ricchezza umana e professionale è stata spesa in Palazzo dell'Arte, già sede della Scuola, oggi Museo del Violino, cornice ideale dell'evento che intende ricordarli e proporli ai giovani come promotori entusiasti ed instancabili di iniziative sempre nuove a favore della liuteria.

With the aim of inspiring in young violin-making students an interest and a passion for research, in the sense of practical training supported by study, debate and an exchange of knowledge, which has always characterized the "Sergio Renzi" Prize (now in its sixth edition), this year it is joined by the "Flavio Smerieri" Prize, bringing a special attention to visual design in violin making.

Architect Sergio Renzi was the head of Cremona's International Violinmaking School from 1974 to 1994, and architect Flavio Smerieri taught design at the school from 1980 to 2011. Much of their professional lives was spent in the Palazzo dell'Arte, formerly the school's home and now the site of the Museo del Violino, making the museum the ideal setting for an event that will remember them and their roles as enthusiastic and tireless supporters of new initiatives to encourage the art of violin making.

Renaud Capuçon, *violino*
(violino "ex-Panette" 1737 di Giuseppe Guarneri "del Gesù")
Jérôme Ducros, *pianoforte*

Wolfgang Amadeus Mozart, *Sonata per violino e pianoforte
in sol maggiore KV 301*

Ludwig van Beethoven, *Sonata per violino e pianoforte n.5 op.24
in fa maggiore "La Primavera"*

Richard Strauss, *Sonata op.18*



"Il violino è il mio secondo cuore, è la mia metà". Solista di fama internazionale, Renaud Capuçon ha collaborato con le maggiori orchestre, con grandi interpreti e importanti direttori.

"Il suono - afferma con spontanea genuinità - è qualcosa che si sogna in qualche parte del cervello, del cuore, dell'anima". In questa ricerca ha un alleato formidabile: il violino Guarneri del Gesù ex-Panette del 1737, il prezioso strumento che accompagnò Isaac Stern per circa cinquant'anni, acquistato per lui dalla Banque Suisse Italienne.

L'eleganza formale accomuna le tre Sonate in programma: in Mozart è facile ritrovare la naturalezza di idee musicali esposte con spontaneità, nella "Primavera" di Beethoven la compita felicità melodica, soprattutto dell'Allegro, è dispiegata in una scrittura serena ed idilliaca, mentre la Sonata op.18 di Strauss sembra risolvere il rapporto dell'autore con la tradizione classico romantica e con il clima culturale tedesco del secondo Ottocento.

"The violin is my second heart, it is my other half." Internationally renowned soloist Renaud Capuçon has worked with many of the world's leading orchestras, performers and conductors.

With spontaneous sincerity, he says: "Sound is something that one dreams in some part of the brain, the heart, the soul." He has a formidable ally in his quest: the Guarneri del Gesù ex-Panette violin from 1737, the precious instrument played by Isaac Stern for around 50 years, bought for him by the Banque Suisse Italienne.

The programme's three sonatas share a formal elegance: in Mozart, it is easy to find the naturalness of musical ideas displayed with spontaneity; in Beethoven's "Spring", the melodic joy, especially in the Allegro, unfolds in a serene and idyllic style, while the Sonata Op. 18 by Strauss seems to resolve the composer's relationship with the classic romantic tradition and the German cultural climate of the second half of the 19th century.



sabato
Saturday **28**
settembre
September

Auditorium
Giovanni Arvedi
ore 21,00
9,00 pm

in collaborazione con / in collaboration with



Teatro Amilcare Ponchielli Cremona



Amati String Trio

Gil Sharon, *violino*
Ron Ephrat, *viola*
Alexander Hülshoff, *violoncello*

 *Concerto con strumenti storici delle Collezioni MdV*
Concert on historical instruments from the MdV Collections

Ludwig van Beethoven, *Trio per archi op.9 n.3 in do minore*
Ludwig van Beethoven, *Trio per archi op.8 in re maggiore (Serenade)*

in collaborazione con / in collaboration with: **Musafia Italia**

domenica
Sunday **29**
settembre
September

Auditorium
Giovanni Arvedi
ore 11,00
11,00 am

in collaborazione con / in collaboration with



Teatro Amilcare Ponchielli Cremona



Il legame dell'Amati String Trio, guidato dal virtuoso Gil Sharon, con Cremona è ben più forte della denominazione che rende omaggio alla prima famiglia di liutai. Non solo i componenti suonano strumenti di scuola classica ma hanno promosso positive occasioni di collaborazione con il network "friends of Stradivari".

Due Trii di Ludwig van Beethoven accompagnano il debutto dell'ensemble al MdV. A dispetto dell'organico particolarmente ridotto i brani presentano una scrittura quasi sinfonica poiché l'invenzione melodica e l'elaborazione armonica riescono a conferire al suono colore luminoso e densità vigorosa, prefigurando esiti romantici.

The Amati String Trio, led by virtuoso Gil Sharon, has a much stronger link with Cremona than just its name, which pays tribute to the first violin-making family. Not only do the trio's members play instruments from the classical school, but they have been involved in fruitful collaborations with the "friends of Stradivari" network.

Two trios by Ludwig van Beethoven will accompany the ensemble's debut at the MdV. Despite the small number of musicians, the pieces have an almost symphonic style, as the melodic invention and harmonic elaboration manage to give luminous colour and vigorous density to the sound, foreshadowing romantic results.

Dan Zhu, *violino*
 *(violino Antonio Stradivari "Scotland University" 1734, collezione Sau-Wing Lam)*
Soyeon Park, *pianoforte*

Arcangelo Corelli, *Sonata op.5 n.12 in re minore "La Follia"*
Ludwig van Beethoven, *Sonata per violino e pianoforte n.9 op.47 in la maggiore "Kreutzer"*
Dan Zhu, *Fantasia su temi dall'opera "La Traviata"*
(da un arrangiamento di Marc-Olivier Dupin)



Considerato "uno degli artisti cinesi emergenti internazionali" dalla rivista Gramophone, e definito "un interprete di cui colpiscono la toccante umiltà e lo splendido suono" dal mensile The Strad, Dan Zhu sta rapidamente guadagnando una statura internazionale. Ha vinto prestigiosi premi internazionali: "Queen Elisabeth" di Bruxelles, Concours Musical International de Montreal, China International Violin Competition e il Premier Prix de Violon al Fontainebleau American Conservatory. A Cremona debutta con un violino eccezionale quale lo Stradivari "Scotland University" 1734, della collezione Lam, proponendo un programma che, nel segno della sperimentazione tecnica e formale, affianca Corelli, Beethoven ed un'inusitata trascrizione da "La Traviata", omaggio a Giuseppe Verdi.

Considered "one of the emerging Chinese international artists today" by Gramophone magazine, and defined "an artist of affecting humility and beautiful tone production" by The Strad, Dan Zhu is rapidly gaining international stature. He has won a number of prestigious international prizes: "Queen Elisabeth" in Brussels, Concours Musical International de Montreal, the China International Violin Competition and the Premier Prix de Violon at the Fontainebleau American Conservatory. He will make his Cremona debut playing an exceptional violin, the Stradivari "Scotland University" 1734, from the Lam collection, with a programme characterized by technical and formal experimentation, featuring Corelli, Beethoven and, in homage to Giuseppe Verdi, an unusual transcription of La Traviata.



sabato
Saturday **5**
ottobre
October

Auditorium
Giovanni Arvedi
ore 21,00
9,00 pm

in collaborazione con / in collaboration with



Teatro Amilcare Ponchielli Cremona



incontri

Sala Conferenze
e Audizioni

sabato

Saturday

5

ottobre

October

friends of STRADIVARI
incontro internazionale / international meeting

friends of Stradivari - meeting annuale

"friends of Stradivari" è il network internazionale - promosso dalla Fondazione Museo del Violino Antonio Stradivari - tra quanti collezionano, studiano, suonano o semplicemente amano i grandi capolavori di liuteria cremonese classica.

Annualmente i "friends" si ritrovano a Cremona per incontrarsi, confrontarsi, condividere conoscenze e nuove scoperte, lasciarsi conquistare dal fascino discreto ma pervasivo della città. Ai "friends" rinnovo un caloroso benvenuto a Cremona; a tutti l'invito ad aderire al network.



"friends of Stradivari" is the international network, launched by the Fondazione Museo del Violino Antonio Stradivari, uniting all those who collect, study, play or simply love the great masterpieces of Cremona's classical violin-making tradition.

The friends come together annually in Cremona to meet, discuss and share knowledge and new discoveries, while enjoying the understated but pervasive charm of the city.

To all friends a warm welcome in Cremona; to everybody a kind but pressing invitation to join the network.

Paolo Bodini
Presidente Friends of Stradivari

Quartetto Guadagnini

Fabrizio Zoffoli, *violino*

Giacomo Coletti, *violino*

Margherita Di Giovanni, *viola*

Alessandra Cefaliello, *violoncello*

Wolfgang Amadeus Mozart, *Quartetto per archi n.19 in do maggiore KV 465 "Dissonanzenquartett"*

Bedřich Smetana, *Quartetto per archi n.1 in mi "Dalla mia vita"*



Il Quartetto Guadagnini nasce nel 2012 dall'unione di giovani musicisti provenienti da Ravenna, Pescara, L'Aquila e Bari. Si perfeziona con il Quartetto di Cremona presso l'Accademia "Walter Stauffer". Nonostante la recente formazione si è già aggiudicato importanti premi internazionali.

Il loro repertorio affianca i brani storici per questa formazione ad un vivo interesse alla musica contemporanea. Quasi contravvenendo alla data posta in calce agli spartiti, modernità e tradizione si confondono tra l'arditezza dei rapporti armonici di "Dissonanzenquartett" di Mozart ed il malinconico Quartetto "Dalla mia vita" di Bedřich Smetana, una sorta di viaggio delicato e tragico nella propria esistenza.

The Quartetto Guadagnini was established in 2012 by four young musicians from Ravenna, Pescara, L'Aquila and Bari who have trained with the Quartetto di Cremona at the "Walter Stauffer" Academy. Despite their recent formation, they have already received a number of important international prizes.

Their repertoire mixes historic pieces for quartets with a strong interest in contemporary music. Almost belying the date at the foot of the scores, modernity and tradition blend amidst the boldness of the harmonic relationships in Mozart's "Dissonance" Quartet, while Bedřich Smetana's melancholy "From My Life" offers a kind of delicate and tragic journey through the composer's existence.



domenica

Sunday

6

ottobre

October

Auditorium
Giovanni Arvedi

ore 11,00
11,00 am

in collaborazione con / in collaboration with



fondazione

Teatro Amilcare Ponchielli Cremona



sabato 12 ottobre ore 10,00
Saturday, October 12 10,00 am

Educational day

Bottega
Italiana

Padiglione Esposizioni
Temporanee

In occasione della mostra di liuteria storica è interessante tracciare - insieme ai componenti del Comitato Scientifico - le direttrici di scambi e una compenetrazione stilistica tra i liutai italiani di realtà molto distanti tra loro quali mai si erano visti prima, osservando in quale modo dinamiche locali hanno permesso la crescita di intere generazioni di liutai che hanno poi raggiunto vette di rilievo lavorando in una situazione di rapporto. I partecipanti potranno osservare e porre a confronto i preziosi strumenti antichi della collezione Chi Mei, scoprendo autori meno noti ma importanti nella nascita di quelle "scuole" che per due secoli hanno costituito la ricchezza principale della liuteria italiana. La lezione è aperta ai liutai ed agli studenti delle scuole di liuteria, al solo prezzo del biglietto di ingresso alla mostra. Educational day è aperto a tutti gli interessati, previa iscrizione per assegnazione gratuita del posto.
info: www.museodelviolino.org iscrizioni: scientific@museodelviolino.org

This exhibition of historic violin making offers a never-before-seen opportunity to trace back the main routes of exchange and the stylistic interpenetration between Italian violin makers who were geographically distant from each other. Together with members of the Scientific Committee, it will be possible to see how local dynamics allowed the development of entire generations of violin makers who reached great heights, while working within a context of relationships.

Participants will be able to observe and compare precious antique instruments from the Chi Mei collection, discovering artisans who are lesser known but still important in the creation of those "schools" that for two centuries represented the principle wealth of Italian violin making.

The lesson is open to violin makers and students from violin-making schools, and is free once an entrance ticket has been bought for the exhibition.

Admission free, obligatory seat booking info: www.museodelviolino.org - booking: scientific@museodelviolino.org



Sabato 12 ottobre ore 17,00
Saturday, October 12 5,00 pm

Incontro La passione per i mestieri d'arte:
attività e impegno della Fondazione Cologni

Meeting *Passion for the métiers d'art:*
activities and mission of the Cologni Foundation

Sala Conferenze e Audizioni

Dal 1995 la Fondazione Cologni dei Mestieri d'Arte si impegna in un'opera di rivalutazione culturale delle arti e dei mestieri. Le iniziative della Fondazione, finalizzate a un "nuovo Rinascimento" dei mestieri d'arte, si rivolgono soprattutto ai giovani: formare nuove generazioni di Maestri d'Arte, salvando le attività artigianali d'eccellenza dal rischio di scomparsa che le minaccia, è infatti uno degli scopi che la Fondazione da sempre persegue.

A questo scopo promuove una serie di iniziative culturali, scientifiche e divulgative legate alla liuteria per creare una consapevolezza scientifica verso tutto quanto c'è di eccellente, appassionante e stimolante nell'intraprendere l'arte di costruire strumenti ad arco e cercare di aprire strade nuove al connubio creativo tra la mente e la passione.

Since 1995, the Fondazione Cologni dei Mestieri d'Arte (Milan) has been engaged in promoting a cultural reappraisal of artistic craft professions. The Foundation's initiatives, aimed at generating a "new Renaissance" of artistic crafts, are mainly targeted at young people: one of the Foundation's main aims has always been to train new generations of artisans, saving outstanding artisanal craft activities from the threat of oblivion.

To this end, it promotes a series of cultural, scientific and informative initiatives linked to violin making, to create a scientific awareness of everything that is excellent, exciting and inspiring in becoming involved in the art of making string instruments, while seeking to open new paths to the creative union between passion and intellect.

Mario Brunello, violoncello
Andrea Lucchesini, pianoforte

suonano e raccontano le Sonate op.5 per violoncello e pianoforte
di Ludwig van Beethoven

in collaborazione con / in collaboration with: Antiruggine



sabato
Saturday 12
ottobre
October

Auditorium
Giovanni Arvedi
ore 21,00
9,00 pm

in collaborazione con / in collaboration with



Teatro Amilcare Ponchielli Cremona

Due grandi interpreti italiani sono protagonisti di una insolita ed avvincente ricognizione beethoveniana: Mario Brunello ed Andrea Lucchesini, figure di versatile intelligenza musicale da anni uniti da una stretta collaborazione artistica, presentano l'esecuzione integrale delle Sonate per violoncello e pianoforte op.5.

Insieme ricostruiscono un percorso musicale che si snoda nell'arco di un ventennio e vede il compositore affermare, con gesto assai innovativo per l'epoca, prima il carattere paritario del dialogo fra i due strumenti e poi una graduale emancipazione solistica del violoncello, segnando una traccia che influenzerà tutti gli autori successivi, ad iniziare da Johannes Brahms.

Two great Italian musicians undertake an unusual and fascinating exploration of Beethoven. Characterized by a versatile musical intelligence, Mario Brunello and Andrea Lucchesini have been united for years in a close artistic collaboration. They will be presenting an unabridged performance of the Sonatas for Violoncello and Piano op.5.

Together they will be reconstructing a musical journey that unfolded over the span of two decades and which saw the composer, with great innovation, assert first the equal nature of the dialogue between the two instruments and then a gradual soloistic emancipation for the violoncello, tracing a path that would influence all subsequent composers, starting with Johannes Brahms.



Lena Yokoyama, Anastasiya Petryshak, violini

Concerto con violini di Antonio Stradivari
delle Collezioni MdV



Concert on violins by Antonio Stradivari
from the MdV Collections

Charles-Auguste de Bériot, *Duetto Concertante n.1 op.57*
Charles-Auguste de Bériot, *Duetto Concertante n.3 op.57*

domenica
Sunday **13**
ottobre
October

Auditorium
Giovanni Arvedi
ore 11,00
11,00 am

in collaborazione con / in collaboration with



Teatro Amilcare Ponchielli Cremona



Lena Yokoyama è nata in Giappone, Anastasiya Petryshak in Ucraina. La comune passione per il violino le ha portate a Cremona, dove hanno studiato all'Istituto Superiore di Studi Musicali "Claudio Monteverdi" ed ora sono allieve di Salvatore Accardo ai Corsi di Alto Perfezionamento dell'Accademia "Walter Stauffer".

La *matinée* conclusiva di Stradivari Festival è un omaggio a Charles-Auguste de Bériot. Maestro di Henri Vieuxtemps e famoso per aver sposato la cantante lirica Maria Malibran, de Bériot ha lasciato una produzione principalmente rivolta a brani per violino. Nei Duetti una forte vena romantica trova declinazione in un melodismo lirico dove l'alternanza tra i due esecutori, non priva di spunti virtuosistici, è un dialogo garbato e dotto, proprio come avveniva nei salotti eleganti dell'Ottocento.

Lena Yokoyama is from Japan, Anastasiya Petryshak from the Ukraine, but a common passion for the violin brought them both to Cremona and the "Claudio Monteverdi" Music School. They are now studying with Salvatore Accardo at the "Walter Stauffer" Academy, as part of the specialization courses.

*The Stradivari Festival's concluding *matinée* is a homage to Charles-Auguste de Bériot. A teacher of Henri Vieuxtemps and primarily famous for having married the opera singer Maria Malibran, de Bériot has left a body of work based mostly around pieces for the violin. In the Duos, a strong romantic vein finds expression in a lyrical melodism where the alternation between the two performers, with plenty of virtuosic cues, represents a gracious and erudite dialog, just as in the elegant drawing rooms of the 19th century.*

Cremona Tickets

Prezzi biglietti Museo del Violino / tickets

Intero Adulti: Euro 10,00
Ridotto: Euro 7,00

(over 65 con documento e studenti con tessera di iscrizione valida)

Bambini: gratis (minori di anni 6, escluso scuole) Gruppi: Euro 7,00 (minimo 15, accompagnatore gratis)
Scuole: Euro 5,00 (minimo 15, accompagnatore gratis)

Per la visita al Museo del Violino consigliamo vivamente l'utilizzo dell'audioguida inclusa nel prezzo del biglietto e disponibile in lingua italiana ed inglese

Prenotazioni - Booking
visite guidate / gruppi / scuole:
marketing@museodelviolino.org

Prezzo biglietto / ticket
Museo Archeologico
Unico: Euro 3,00

For the visit to the Museo del Violino is strongly recommend the use of the audio included in the ticket price and available in Italian and English languages

Prezzi biglietti / tickets
Museo Civico e Pinacoteca
Intero Adulti: Euro 7,00
Ridotto: Euro 5,00 (over 65 con documento e studenti con tessera di iscrizione valida)

Biglietto cumulativo
Museo Civico + Archeologico: Euro 8,00
Biglietto cumulativo scuole
Museo Civico + Archeologico: Euro 5,00
Biglietto cumulativo
Sistema Museale: Euro 16,00

STRADIVARI festival

I biglietti della rassegna Stradivari Festival potranno essere acquistati dal giorno **26 luglio 2013** sul sito www.vivaticket.it e saranno in vendita a partire da giovedì **29 agosto 2013** presso la biglietteria del Teatro Ponchielli, nei consueti orari di apertura: 10.30-13.30 / 16.30-19.30.

Biglietti e abbonamenti saranno poi messi in vendita da lunedì **2 settembre 2013**, presso biglietteria del Teatro Ponchielli (tel. 0372.022.0001 e 0372.022.002) e biglietteria di MdV - Museo del Violino (tel. 0372.080.809).

Prezzi biglietti Concerti / tickets

Concerto inaugurale Festival Strings Lucerne **14/09**: Euro 35,00 (posti disponibili 200)
Stradivari-Quartett **21/09**: Euro 25,00
Renaud Capuçon, Jérôme Ducros **28/09**: Euro 30,00
Dan Zhu, Soyeon Park **05/10**: Euro 25,00
Mario Brunello, Andrea Lucchesini **12/10**: Euro 30,00

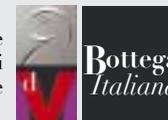
Prezzi biglietti *Matinée* / tickets

Quartetto Noùs **15/09** - Zosi, Bellocchio **22/09**
Amati String Trio **29/09** - Quartetto Guadagnini **06/10**
Lena Yokoyama, Anastasiya Petryshak **13/10**

Euro 10,00

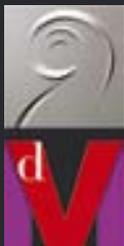
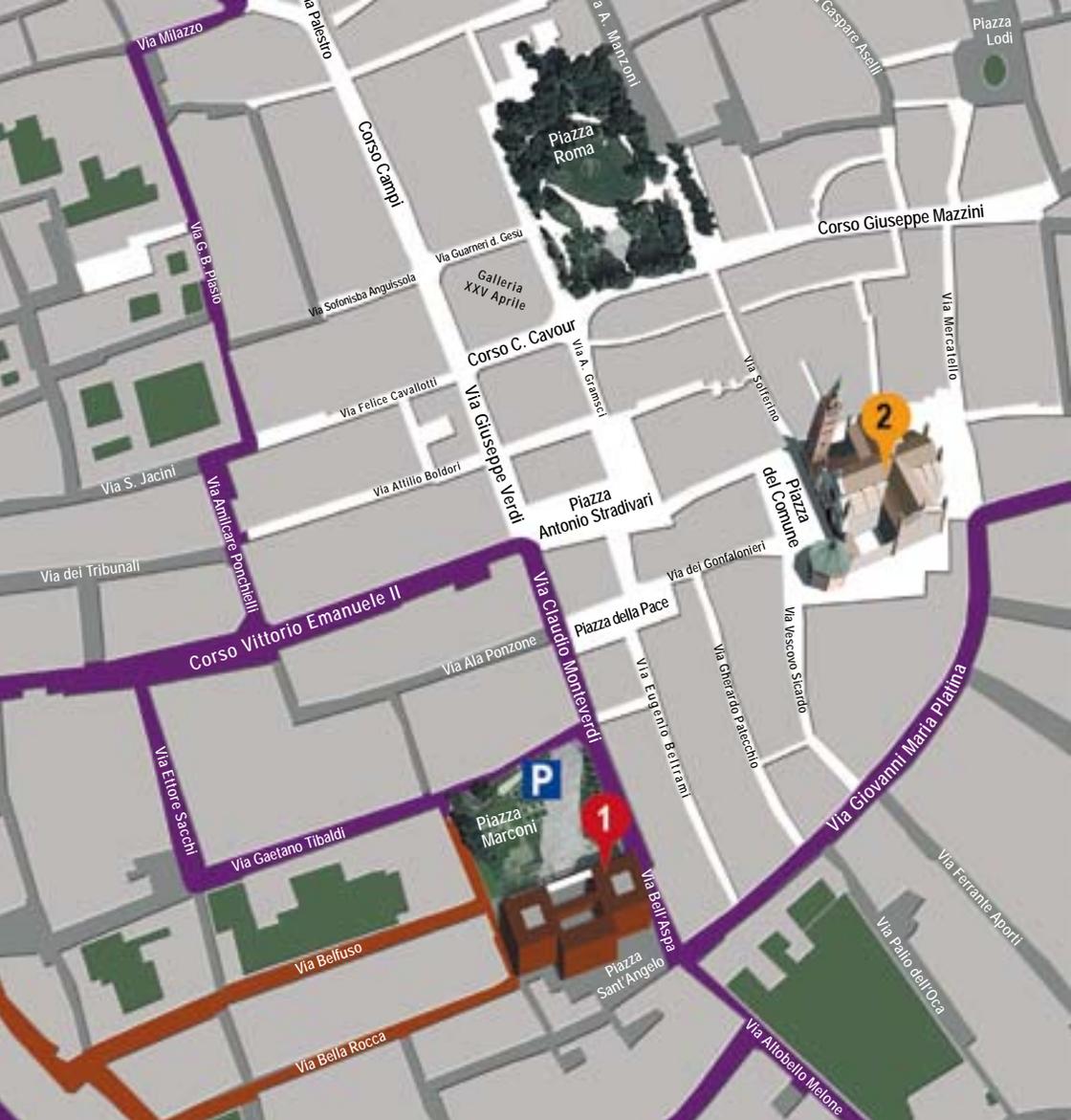
Abbonamento 4 concerti serali (senza inaugurazione): Euro 90,00
Abbonamento 4 concerti serali + 5 *Matinée*: Euro 125,00

Padiglione
Esposizioni
Temporanee



Ingresso mostra "Bottega Italiana"
22 settembre - 13 ottobre:
dal martedì alla domenica
orario 10.00 - 18.00

Euro 5,00



Museo del Violino

Fondazione
Museo del Violino
Antonio Stradivari
Cremona

Palazzo dell'Arte Piazza Marconi, 5
26100 Cremona - Italy

Tel (+ 39) 0372 801801

Fax (+39) 0372 801888

info@museodelviolino.org

1 MdV - Museo del Violino

2 Duomo di Cremona / Cathedral

 Come raggiungere in auto MdV - Museo del Violino
How to drive to the MdV - Museo del Violino

 Come uscire dal Parcheggio di Piazza Marconi
How to leave the car park in Piazza Marconi